

Bilancio di fine stagione

L'estate sta finendo, e un anno se ne va. Parafrasando il ritornello di un vecchio successo radiofonico, sono ormai due gli anni che se ne sono andati dopo l'elezione del nuovo Sindaco di Verbania, ed è prossima la metà del mandato. E come anche la canzone lasciava intendere, è tempo di bilanci. Bisogna così guardare indietro, a cosa è stato fatto.

Ma bisogna anche guardare avanti, poiché a questo punto ciò che si raccoglierà nel futuro sarà il frutto di quanto seminato fino adesso. Il Sindaco Zacchera, dopo decenni di politica che

dai suoi concittadini, per i fatti stavolta, non per le parole. In queste poche pagine abbiamo quindi voluto raccogliere alcune testimonianze che potessero rappresentare uno spaccato della Verbania reale, quella che lavora, studia, si impegna nel volontariato. La Verbania che ha il diritto di veder realizzate le promesse che gli sono state fatte dalla politica. E' a loro che abbiamo chiesto di esprimere un giudizio su quanto fatto finora dall'amministrazione di centro-destra / Lega, e sulle prospettive che vedono per il futuro della loro città.



l'hanno visto transitare negli anni dalla destra missina fino all'ultima compagine berlusconiana, nel 2009 ha finalmente avuto l'occasione di dimostrare a livello locale che non sapeva solo criticare, ma che sapeva anche fare, trasformando in realtà le numerose promesse fatte in campagna elettorale.

E' giunto quindi anche per lui il momento di essere giudicato

Infine abbiamo chiesto al precedente Sindaco di descrivere come sarebbe stata Verbania se avesse potuto terminare il percorso iniziato con il suo primo mandato. Sono solo opinioni, punti di vista, ma la vita democratica di una comunità si basa proprio su questo, sulla discussione, sulla partecipazione, valori fondamentali nell'esperienza politica del Partito Democratico.

L'aiuto alle persone in difficoltà dovrebbe essere una priorità per ogni Amministrazione comunale. A Verbania è il Consorzio Servizi Sociali del Verbanio che svolge con impegno quotidiano questo importante compito. Con risultati talmente positivi che i Sindaci che ne compongono l'assemblea, 25 in tutta la Provincia, hanno espresso in maniera unanime la volontà di poter mantenere l'attuale modello di gestione, messo in discussione dalle nuove leggi varate dal governo. Ci riusciranno? Probabilmente No.

E così i servizi sociali nel VCO saranno vittima di complicazioni assurde, frammentazione del territorio, sovrapposizione di Enti, programmazione degli interventi difficile se non impossibile.

Nel frattempo, mentre vengono diminuite le risorse disponibili, le incertezze aumentano. E questo nel momento in cui maggiormente si dovrebbe poter contare su una rete di servizi territoriali: la popolazione invecchia, le opportunità di lavoro scarseggiano, permettersi una casa in affitto è quasi impossibile per chi ha solo occupazioni saltuarie, aumentano le richieste, le difficoltà economiche, la fragilità sociale, i rischi di emarginazione. . .

Colpa, si dice, di una crisi economica a lungo negata e che pare ora caduta dal cielo come una condanna divina. La consapevolezza che alcune cose dovranno cambiare è ben presente, ma tagliare servizi, come si sarà costretti a fare, smantellare tutto il sistema di welfare in nome di un federalismo che ha tanto il sapore di "gli altri si arrangino", significa che qualcuno pagherà un prezzo più alto, qualcuno sarà escluso ed emarginato e ovviamente saranno i più deboli a soccombere.

Il Comune di Verbania ha in passato assunto un ruolo forte, propositivo e lungimirante; soprattutto grazie al Comune di Verbania furono superate resistenze, difficoltà, ostacoli per costituire, era il 1996, il

continua a pag. 2

Quando vado a votare, mi aspetto che chiunque sia il vincitore realizzi quanto ha promesso in campagna elettorale. Credo, forse ingenuamente, che tutti gli elettori la pensino allo stesso modo. Proprio a questo dovrebbe servire la campagna elettorale, a indicare punti programmatici chiari e sintetici per evitare equivoci con gli elettori. Ed infatti lo aveva scritto anche l'attuale Sindaco nel suo programma elettorale. Solo che poi il tempo passa, e mentre i programmi rimangono scritti, i risultati spesso non si vedono. "Cambia Verbania" era lo slogan, e allora ci si aspetta che Verbania cambi, possibilmente in meglio. Purtroppo, per quanto mi sforzi, questo cambiamento in meglio non l'ho visto, e non l'ho visto nemmeno cominciare. Ma può

in centro? Non pervenuti. Villa Simonetta? Meglio non guardarla. La cabina di regia per l'economia? Se c'è nessuno se n'è accorto, specie gli ex dipendenti Acetati. Forse è meglio smettere di leggere. Vediamo allora se è stato fatto qualcosa che non era scritto nel programma. Sì, è comparso da solo un parcometro in piazza Mercato a Intra, seguito a breve dai suoi parcheggi a pagamento. Stavano comparso dei parcheggi per una struttura privata al posto del parco Besozzi Benioli (ex Asilo dietro le scale mobili a Intra), scempio evitato grazie all'intervento di cittadini indignati. E' scomparsa la comunicazione periodica sulle attività del comune (qualificata come inutile e costosa) sostituita da lettere di richiamo ai cittadini firmatari della sgradita petizione



Il nuovo disegno urbanistico di Verbania basato sul paesaggio

essere colpa mia, può essere che non ci veda bene. Allora per sicurezza mi vado a rileggere il programma del candidato Sindaco Zacchera. Il primo punto è la trasformazione di Verbania in "Capitale dei laghi europei". Risultato? Un'aiuola bisognosa di attenzioni sulla rotonda dell'imbarcadero di Intra ed un sito internet non funzionante. Ma forse mi sbaglio ancora, quindi proseguo a leggere. Ecco un'altra voce importante, il "disegnare la nuova Verbania" grazie ad "una nuova stagione dell'urbanistica" che crei "un tessuto urbano policentrico unito da un unico elemento: il paesaggio". Risultato? A Pallanza il cinema diventa un condominio, il cantiere del parcheggio in via Raffaello Sanzio diventa un condominio, in Corso Europa si prevedono nuovi condomini, e infine, per variare un po' il paesaggio, in viale Azari una zona dedicata a floricultura diventa un centro commerciale. Imperterrito continuo a leggere. Le nuove piste ciclabili? Non ci sono. I nuovi parcheggi

per il teatro a Pallanza, è scomparso in circostanze misteriose il palatenda in piazza Macello, ed infine è comparso il megaprogetto per il Centro Eventi all'Arena, costoso erede del teatro previsto a Intra. Quest'ultimo è il simbolo dell'attuale amministrazione di Verbania. Un progetto nato senza alcuno studio preventivo che ne giustificasse l'utilità e la sostenibilità economica, che assorbirà o farà perdere enormi risorse che avrebbero potuto essere impiegate per cambiare veramente la città, e che la priverà dell'unica area verde fronte lago ancora disponibile. Il tutto senza il confronto con l'opinione pubblica ed il referendum che nel programma elettorale venivano definiti indispensabili per il più economico teatro previsto a Intra. Cambia Verbania recitava lo slogan, in effetti non diceva in meglio...

Sandro Bizzozero

<http://verbaniapensapositivo.wordpress.com/>

continua da pag. 1

Consorzio dei Servizi Sociali del Verbano. Ora quel patrimonio di professionalità che potrebbe ancora progredire migliorando la diffusione dei servizi sul territorio rischia di perdersi. Il Comune di Verbania, il capofila, il capoluogo, dovrebbe opporsi a questa deriva, rompendo con una politica nazionale e regionale caratterizzata da tagli e contraddizioni, tesa ad indebolire il sistema di politiche sociali minando diritti fondamentali che la Costituzione prevede. Invece rimane inerte ad assistere, limitandosi a criticare chi cerca di impedire questo sfacelo. E' evidente che l'attuale Amministrazione di Verbania ha altre priorità.

Diego Brignoli

Come sprecare milioni di euro e dare la colpa agli altri

PISU. Questa sigla forse per molti potrebbe non significare nulla. In realtà un significato ce l'ha. Significa dai 10 ai 16 milioni di euro che Verbania avrebbe potuto ricevere "gratis" dalla Regione. PISU significa infatti **Progetto Integrato di Sviluppo Urbano** ed è un finanziamento che la Regione aveva reso disponibile ai capoluoghi di Provincia per la riqualificazione di aree degradate in ambito urbano, ossia aree caratterizzate da una concentrazione di problemi economici, sociali e fisici particolarmente forte. Quale area economicamente, socialmente e fisicamente degradata di Verbania ha scelto il suo Sindaco per rispondere al bando? L'Arena di Verbania ed il suo parco. Quale soluzione ha proposto il Sindaco per risolvere i problemi socio/economici di una bella struttura ricreativa e del suo parco vista lago?

Ricoprirlo di cemento, tramite la costruzione di un centro eventi del quale non aveva preventivato né i costi né i ri-



cavi di gestione, in un'operazione quindi totalmente alla cieca. Oltretutto facendolo in modo approssimativo, così che ora tutta la procedura è a rischio annullamento. Il Sindaco Zacchera in breve ha optato per una scommessa molto rischiosa, puntando tutto il finanziamento su un'opera probabilmente inutile (se non dannosa), che potrebbe non essere mai realizzata, preferendola a progetti molto più concreti che avrebbero potuto cambiare radicalmente la nostra città. Il tutto senza consultare minimamente i suoi concittadini, facendo anzi finta che i denari del PISU potessero essere utilizzati solo per il centro eventi.

Scommessa rischiosa dicevamo, ma non per il Sindaco. I soldi che si sprecheranno o si perderanno infatti non sarebbero stati suoi, ma di tutti i cittadini di Verbania.

Riccardo, studente

Sono passati più di due anni dall'insediamento del sindaco Marco Zacchera, e i risultati che la giunta ha conseguito sul fronte delle politiche giovanili sono a dir poco sconfortanti. Cominciando dalla nomina dell'assessore, che il sindaco aveva detto di voler scegliere tra i giovani della sua lista salvo poi cambiare idea dopo le elezioni, per arrivare alle promesse programmatiche elettorali, quasi totalmente dimenticate. La situazione odierna vede purtroppo il mondo giovanile cittadino essere per lo più trascurato e osteggiato se non conforme alla volontà del sindaco e della sua maggioranza. Le pagine del programma elettorale piene di buoni propositi relativamente ai giovani, al volontariato, alla cittadinanza attiva, si scontrano con la dura realtà. Una realtà che ci parla di permessi e patrocini negati, disinteresse verso il mondo associazionistico cittadino e le sue iniziative, evidente volontà di non dare spazio a mondi che l'amministrazione ritiene a lei politicamente estranei. Senza rendersi conto che invece sono realtà civili che fanno del volontariato e della solidarietà il loro pilastro e che creano una Verbania più consapevole, raccogliendo intorno a loro centinaia di giovani che vogliono credere

in un futuro migliore. Questi ragazzi, nel loro impegno quotidiano, si trovano di fronte un'amministrazione sorda e muta, forse troppo impegnata ad aiutare e patrocinare solamente i propri "amici", come l'associazione dichiaratamente Neo-fascista Casa Pound.

Ed è proprio a partire da questa completa ignoranza del mondo giovanile che l'amministrazione sta portando avanti scelte del tutto impopolari come quella del teatro civico presso l'Arena. Poiché una rivalutazione dell'area Villa Maioni-San Francesco sarebbe certamente ben vista dai giovani di Verbania, ma rovinare una zona come quella dell'Arena che ormai ha trovato la sua vocazione e attira numerosi giovani da tutta la città, sarebbe un errore grossolano. L'unica cosa che l'amministrazione dovrebbe fare sarebbe invece di organizzare più iniziative in quell'area, coinvolgendo però le associazioni già presenti sul territorio, così da farne eventi utili e partecipati. Ma forse questa situazione non è frutto del caso, ma della volontà politica di una giunta che poco ha fatto per conoscere a fondo le realtà giovanili che operano sul territorio. Perché al di là di pochi eventi e di qualche facile discorso del sindaco Zacchera sull'im-

portanza dei giovani, i fatti parlano più di qualunque cosa. I giovani consiglieri comunali della maggioranza, che subito dopo le elezioni erano stati il vanto dell'amministrazione, sono spariti nell'oblio, così come le commissioni "fantasma" che avrebbero dovuto coordinare (vedi commissione politiche giovanili convocata solo due volte). La delega alle politiche giovanili è stata fatta passare a tre assessori diversi solo per giochi politici, poiché non si trovava nulla di meglio da affidare agli assessori leghisti che minacciavano di andarsene, creando così una progettualità inesistente e sottolineando la scarsa importanza che l'amministrazione attribuisce a tale delega. Questo è quello che il sindaco Marco Zacchera e la sua maggioranza hanno dimostrato di saper fare sul fronte delle politiche giovanili quando si intravede ormai il loro terzo anno da amministratori. Purtroppo, nonostante gli slogan elettorali, l'attuale giunta si sta dimenticando dei giovani e della loro voglia di organizzarsi, e con loro si sta dimenticando del futuro della città.

Riccardo Brezza

In questo breve articolo vorrei descrivere in quali condizioni si troverebbe la Verbania, se in questi due anni e mezzo avesse continuato a governare il Centrosinistra. Il fatto più eclatante è costituito dal nuovo teatro cittadino in piazza F.lli Bandiera. Iniziati a lavori nella primavera del 2010, saremmo nel pieno del cantiere di un'opera destinata a rigenerare l'intero centro storico di Intra ed a creare il nuovo, vero cuore civile, sociale e culturale della città, inserito in un grande centro commerciale naturale compreso tra il San Bernardino e il San Giovanni. Intorno alla basilica di San Vittore sarebbero vicini alla conclusione i lavori del secondo lotto della riqualificazione del centro storico, progettato e costruito intorno alla grande fontana sul lato nord della basilica. Il terzo, decisivo intervento su Intra sarebbe invece in fase di avvio dei lavori: stiamo parlando del secondo lotto della strada d'argine del San Giovanni, il cui completamento permetterà di decongestionare radicalmente il traffico di attraversamento di Intra sia in direzione est-ovest (lungolago) sia in direzione sud-nord (c.so Cobianchi e Cairoli).

Infine, godremmo già ora del nuovo parco integrato Besozzi Benioli-Santa Marta, finanziato nel Bilancio 2009 e poi eliminato dalla Giunta PdL/lega.

Con i fondi europei del Programma Territoriale Integrato e del PISU avremmo in corso le progettazioni per la copertura dell'arena e per la realizzazione della passerella ciclopedonale tra l'area stessa e il lungolago di Intra, dando così vita a uno straordinario polo culturale, sociale, turistico e ricreativo imperniato sulle due strutture dell'arena (finalmente coperta) e del nuovo teatro in piazza f.lli Bandiera.

A completare gli interventi su questo quadrante della città, ecco la nuova dorsale di cablatura in fibra ottica che - collegando lungo via Brigata Valgrande Martire la rete comunale di Intra e quella regionale che da Pallanza lungo il Plusc copre la zona nord della città e giunge fino a Fondotoce - avrebbe con grande facilità consentito al Comune di assicurare la copertura integrale wifi della città, la connessione gratuita a internet senza fili in qualunque punto di Verbania e l'estensione della videosorveglianza on-line con le forze dell'ordine.

Nel settore strategico della mobilità sostenibile e alternativa saremmo oggi in una condizione di vera eccellenza. Terminato il biennio di sperimentazione (2007-2009), i servizi di LiberoBus e di City Bus sarebbero oggi ormai da un paio d'anni a regime, come forma strutturale e ordinaria di utilizzo massivo e generalizzato in città dei



Il Comune ha soppresso LiberoBus, ma continua a farlo pagare ai cittadini

mezzi pubblici attraverso l'abbonamento di municipalità. A regime sarebbe ormai anche il servizio di bike sharing, con la posa delle "stazioni" nelle diverse frazioni e l'utilizzo delle biciclette così come previsto dal progetto cofinanziato (Comune e Fondazione Cariplo) denominato CO2ZERO. E in molte scuole elementari e medie cittadine sarebbero attivi i servizi di BiciBus e di PediBus, previsti anch'essi da CO2ZERO per promuovere il raggiungimento a piedi o in bici delle scuole da parte dei ragazzi.

La vocazione turistica di Verbania, rafforzata negli anni scorsi con la riqualificazione di ben quattro spiagge (arena, ex colonia solare, polisportiva Suna e Beata Giovannina), si arricchirebbe ora di almeno due nuove spiagge in località Tre Ponti. Già da oltre un anno sarebbe in funzione il Consiglio Tributario Comunale, strumento previsto dalla legge per colpire sul territorio l'evasione fiscale d'intesa con l'Agenzia delle Entrate, garantendo al Comune almeno il 30% (ma pare diventerà il 100%) delle imposte pagate dagli evasori. Per questo lavoro sarebbe stato di straordinario aiuto il Sistema Informativo Territoriale (SIT), impostate e avviato dal Centrosinistra per raccogliere e mettere in rete tutte le informazioni delle banche-dati comunali (anagrafe, Ici, Tariffa rifiuti, edilizia privata) e non (catasto, dichiarazioni dei redditi...).

Questa sarebbe oggi la nostra città, dopo altri due anni e mezzo di governo del Centrosinistra. Se invece in giro per Verbania non vedete niente di tutto ciò, potrebbe venirci il dubbio che oggi stia amministrando la Destra e la Lega Nord.

Per avere maggiori approfondimenti sulla realtà socio-politica di Verbania, potete visitare il sito www.verbaniasettanta.it.

Claudio Zanotti



Informa PD. Se vuoi ricevere informazioni riguardanti ciò che avviene a Verbania invia richiesta a: info@partitodemocratico.vb.it oppure registrati sul sito: www.partitodemocratico.vb.it sarai costantemente aggiornato su tutto ciò che avviene in città.

Circolo Partito Democratico di Verbania - Via Roma, 24 - tel. 0323401272

Orario apertura sede: dal lunedì al venerdì 9-12.30 14.00-17.30